

Comune di Ravenna



Commissione 8 “Lavori pubblici, porto, grandi infrastrutture, P.N.R.R., geologico-protezione civile e subsidenza, mobilità e viabilità” del 23/01/2026 ore 15:00

VERBALE COMMISSIONE

(APPROVATO IN C. 8 IL 20/02/2026)

In data 23/01/2026 alle ore **15:00** si è svolta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della Commissione 8 “Lavori pubblici, porto, grandi infrastrutture, P.N.R.R., geologico-protezione civile e subsidenza, mobilità e viabilità” (in modalità mista), per discutere il seguente ordine del giorno:

1) DISCUSSIONE PETIZIONE PG 229931 del 28/10/2025 AVENTE AD OGGETTO: “ILLUMINAZIONE DELLA PISTA DENOMINATA "CICLABILE DEL MARE" DAL PALA DE ANDRE' ALLA ROTONDA TRA VIA DELLE AMERICHE E VIALE DEI NAVIGATORI IN INGRESSO A PUNTA MARINA. SCOPO DELLA PETIZIONE E' INCENTIVARE L'USO DELLA BICICLETTA PER RAGGIUNGERE IL MARE E IL CENTRO COMMERCIALE TEODORA SIA DI GIORNO CHE DI NOTTE AI RESIDENTI E AI TURISTI.”

Presiede la seduta Igor Gallonetto

Risultano presenti i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Del ega	Presen te	Asse nte	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Al- berto	Forza Italia		✓		15.00	16.20
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		15.32	17.10

Cognome e nome	Gruppo	Del ega	Presen te	Asse nte	Ora entrata	Ora uscita
BUZZI Gianmarco	Partito Democratico		✓		15.00	16.57
CAPONEGRO Mauro Falco	Fratelli d'Italia		✓		15.00	17.10
DONATI Filippo	Viva Ravenna			✓	/	/
ESPOSITO Dome- nico Antonio	Partito Democratico			✓	/	/
ESPOSITO Renato	Fratelli d'Italia		✓		15.00	17.09
FABBRI Guido	Partito Democratico		✓		15.00	17.09
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna		✓		15.00	17.10
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓		15.00	17.09
PERINI Daniele	Ama Ravenna			✓	/	/
SPADONI Gian- franco	Lista per Ravenna- Lega-PDF			✓	/	/
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓		15.00	17.10
STUCCI Francesco	Partito Repubbli- cano Italiano		✓		15.20	17.09
VERLICCHI Vero- nica	La Pigna, Città- Forese-Lidi			✓	/	/

Risultano, inoltre, presenti:

- assessore Massimo Cameliani
- ing. Leonarda Principato – dirigente Servizio Strade
- Nevio Senni – primo firmatario
- Esperti: Dora Poletti – Esperto “Fratelli d’Italia”; Eleonora Zanolli – Esperto “Forza Italia”;

I lavori hanno inizio alle ore 15.13.

In apertura, il Presidente C.8, **Igor Gallonetto**, procede all'appello e introduce brevemente l'ordine del giorno imperniato sulla discussione della petizione PG 229931 del 28/10/2025 avente ad oggetto: 'Illuminazione della pista denominata "Ciclabile del Mare", dal Pala de Andre' alla rotonda tra via delle Americhe e viale dei Navigatori in ingresso a Punta Marina. Scopo della petizione è incentivare l'uso della bicicletta per raggiungere il mare e il centro commerciale Teodora, sia di giorno che di notte, ai residenti e ai turisti'.

Nevio Senni, primo firmatario, precisa di essere anche il vicepresidente di FIAB Ravenna, vale a dire della Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta; 'ci occupiamo' della mobilità sostenibile a tutto tondo, come ama ricordare il presidente Andrea Navacchia e, soprattutto nel Comune di Ravenna, abbiamo instaurato un proficuo rapporto di tavolo tecnico sulla mobilità sostenibile, cui attribuiamo rilevante importanza come stake-holder. Da anni, ormai, possiamo vedere come la Ciclabile del Mare rappresenti una delle piste più frequentate in assoluto del collegamento Ravenna - Lidi marittimi, magari un po' datata, ma ugualmente assai frequentata.

Senni a questo punto propone diverse slide, mostra come, partendo sostanzialmente dalla stazione, in arancione si possano vedere i tratti che già presentano l'illuminazione, per circa due chilometri, poi in verde i tratti in cui l'illuminazione manca completamente e in viola quelli in cui è illuminata la strada e quindi l'illuminazione ricade anche sulla ciclabile. In totale otto chilometri di pista ciclabile e di essi l'adeguamento più il tratto nuovo è pari a cinque chilometri. Nell'ottica di favorire il turismo lo scopo è di garantire a quanti si recano al mare in bicicletta anche di poter tornare a casa in tutta sicurezza, specie nelle ore notturne. L'illuminazione può venire fatta in tanti modi, oggi, tra l'altro, disponiamo di tipologie a led poco costose. Non dimentichiamo, poi, che la ciclabile in questione rientra anche nel circuito di Bicitalia, la rete delle ciclovie italiane nazionali, senza trascurare anche la recente candidatura a 'Capitale del Mare'. Sempre avvalendosi di diverse utili slide, il petente mostra la ciclabile 'di giorno', ma anche i tratti non illuminati e, in particolare, il punto critico in corrispondenza della zona della 'fontana della colonnina'.

L'assessore **Massimo Cameliani** ribadisce la volontà, l'interesse dell'Amministrazione entrante su questa progettualità perché nel programma di mandato, tra le varie azioni, figura la sezione 'Natura in bicicletta', con un punto in cui si fa riferimento proprio all'illuminazione notturna della pista Ravenna - Punta Marina in una logica di grande attenzione alla mobilità ciclabile. 'Noi' abbiamo affrontato in questi giorni il tema della ciclabilità, abbiamo discusso in Consiglio comunale della 'Ciclovie Adriatica', della variante al progetto per i tratti nuovi e delle finalità di quella via: la Ciclovie Adriatica, infatti, nasce in un'ottica di valorizzazione del patrimonio naturalistico italiano ed europeo e la scelta del tracciato della Baiona riveste un significato di valorizzazione assai spiccato, entrando in un luogo altamente naturale e vincolato; questa petizione, invece,

guarda ad una progettualità 'più cittadina' e di collegamento anche turistica tra due luoghi, la città di Ravenna e Punta Marina.

Il tema della ciclabilità e della mobilità non deve presentare una caratterizzazione politica particolare, del resto anche il governo Meloni, di centrodestra, sta adottando azioni con i territori sulla mobilità. 'Noi ravennati' lo abbiamo nel DNA, la bicicletta da fine 'ottocento fa parte della nostra vita, prima costituendo un elemento di lavoro importante, si pensi alle biciclette dei braccianti, dei nostri nonni e bisnonni, peraltro fino agli anni '50 non vi erano molte macchine e le famiglie disponevano solo delle biciclette, senza trascurare il rapporto bicicletta - resistenza. I tempi cambiano, le esigenze mutano e il tema della ciclabilità diventa elemento fondamentale sia nel territorio urbano che nel collegamento tra le frazioni, tra i territori.

Negli ultimi anni abbiamo realizzato circa 50 km di piste ciclabili, 20 sono in corso di realizzazione, arriviamo quindi a circa 70 km di piste ciclabili, un dato importante e positivo. In questo caso vi è condivisione sull'illuminazione, perché vi è un collegamento che promuove il turismo, ma facilita anche gli spostamenti dei residenti della città di Ravenna con punta Marina. 'Stiamo cercando' di trovare le risorse economiche, ma il costo per mettere l'illuminazione su questa tratta si aggira sugli 850.000 euro; stiamo valutando anche bandi provenienti da terzi, Stato, Regione, Europa, per poter finanziare questa progettualità.

Leonarda Principato, dirigente Servizio Strade, si sofferma sulla necessità dell'uniformità dell'illuminazione, poiché quando si affronta un progetto di questo genere è il caso di utilizzare un unicum, lungo tutta la pista con 'pali dedicati'. Come accennato dall'Assessore, la stima è di una spesa sugli 820.000 euro, con costi di manutenzione e consumi pari a 10.000 euro annui. Stiamo lavorando per trovare delle risorse per poter dare attuazione alla richiesta, risorse che al momento non ci sono.

Renato Esposito rivolgendosi al petente precisa che in fin dei conti l'Assessore non ha detto 'nè sì nè no', soltanto Principato sembra aver recepito l'istanza, ribadendo che 'stiamo valutando'. Si è detto di 70 chilometri di piste ciclabili ma, siamo sinceri', parliamo anche delle piste ciclabili come sono in viale Pertini! Se quello è il 'vostro' fiore all'occhiello, con radici degradanti, buche, asfalto distrutto, non c'è davvero da esserne orgogliosi. Ci siamo insediati pochi mesi fa, ha ricordato Camelianì, d'accordo, ma 'dal dopoguerra ad oggi vi è una continuità di giunte di sinistra!'

Il signor Nevio in precedenza ha illustrato quell'immagine 'un poco surreale...qui troviamo la fontanella...poi tutto il buio', fa presente il Consigliere, viene da citare Henry Ford, il fondatore della notissima casa automobilistica, quando lanciò sul mercato il modello T, l'auto che poi ha dato corso alla mobilità di massa per le vetture, con lo slogan 'potrete avere il modello T in ogni colore desideriate, purchè sia nero'; considerando la foto 'potrete vedere tutto ciò che volete purchè non si veda nulla...è il novello Henry Ford il signor Nevio'.

.In merito al preventivo, poi, i dati dove li avete presi? come li avete utilizzati?

Nella prima Guerra mondiale, inoltre, i ciclisti, riprendendo talune affermazioni di Camelian, anzi reparti di ciclisti, c'erano già e si muovevano su strade sconnesse, un po' come le piste ciclabili ravennati. La petizione in realtà sta chiedendo non l'illuminazione, ma la sicurezza di chi percorre la ciclabile. Costa? Certo, 'voi' avete il dovere di fare delle scelte, per il Palazzetto i milioni di euro in più li avete trovati, ma ora si dice che 800.000 euro sono troppi... Abbiamo una totale disattenzione verso i fruitori delle ciclabili e va ammirato l'Assessore perché riesce 'a dire tutto senza dire niente', contestando di fatto quanto viene chiesto, e ciò 'rappresenta davvero un'arte'.

A giudizio di **Mauro Falco Caponegro** la petizione "è legittima e importante"; si parlava di costi per circa 850.000 euro ma per gli otto chilometri chiesti dalla petizione oppure per l'intero tratto della ciclabile, in quanto avreste in mente di realizzare un'illuminazione nell'interezza della pista per disporre di un'illuminazione uniforme? Occorre prevedere un'illuminazione nei tratti più pericolosi e intanto si richiede un progetto, contando magari sulla disponibilità dei tecnici FIAB per individuare le soluzioni migliori e più economiche. La somma proposta, poi, è frutto di un'interlocuzione tra FIAB e Comune, oppure è una semplice valutazione del Comune? grazie ad un confronto con la FIAB questi costi potrebbero venire ridotti?

Eleonora Zanolli, esperto Forza Italia, solleva un dubbio: vi sono delle ragioni tecnico-giuridiche ostative ad 'utilizzare', termine atecnico, una sorta di variante della ciclovia di cui si è parlato la settimana scorsa? Ad utilizzare, in altre parole, i fondi messi a disposizione per quel progetto, utilizzando le risorse come manutenzione straordinaria e inserire un'illuminazione consona nei tratti in cui essa risulta carente. Quindi vi è una ragione tecnico-giuridica ostativa oppure è una questione di scelte politiche?

Guido Fabbri, senza voler ritornare su alcune 'venature polemiche', ricorda che nel programma di mandato troviamo la conferma certificata della volontà di realizzare questa pista e di farlo nel miglior modo possibile. Per prima cosa si inizia dalla ricerca dei fondi o, meglio, della reperibilità delle risorse, perché esistono dei fondi specifici ministeriali, c'è un fondo al ministero dello Sport, un altro al MIT, va vagliata la possibilità di finanziamento regionale dei fondi FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale). Questo lavoro va fatto al più presto, poiché il reperimento delle risorse è preliminare alla possibilità di procedere poi ai progetti. Comunque abbiamo conferma della volontà dell'Amministrazione di promuovere l'utilizzo delle biciclette a Ravenna, non solo i chilometri di piste ciclabili già realizzate o in fase di realizzazione, ma anche il progetto discusso 'martedì scorso'. È chiaro che illuminare i tratti non ancora illuminati dell'itinerario da Ravenna a Punta Marina va fatto non appena ci saranno i fondi, magari, a questo scopo l'Amministrazione ha in mente soluzioni tecnologicamente innovative?

Per **Alvaro Ancisi** sulla carta le piste ciclabili di Ravenna sono pari a circa 70 chilometri, però ‘chiederei’ alla FIAB di quantificare quali e quante di tali piste siano a norma. Quante, poi, si inseriscono in un progetto organico di collegamento tra i vari tratti in modo da poter giungere alla sede prevista senza dover salire sui marciapiedi o, addirittura, sulla carreggiata?

Almeno da due o tre mandati nel programma elettorale di Lista per Ravenna troviamo la proposta di un sistema radiale di piste ciclabili che dalla tangenziale conducano fino al centro della città, ma ‘io non ne vedo ancora l’ombra’. Nel nostro programma figura anche il collegamento tra tutte le località del litorale e la città, andata e ritorno, naturalmente. La pista ciclabile più importante che si sarebbe dovuta realizzare è quella su via Trieste, ‘perché lì si muore’ e vi sono un sacco di persone che vanno a lavorare al porto in bicicletta. Adesso finalmente è giunta la ciclovvia Adriatica e anche il tratto di collegamento tra porto Corsini e Ravenna ‘si deve risolvere’. Non dimentichiamo Lido di Dante: ci si va in sicurezza da Ponte Nuovo a Lido di Dante? Insomma, non c’è una politica di programmazione che sia coerente con quanto sostenuto oggi dall’Assessore: la risoluzione dei problemi della pista ciclabile ‘del Mare’ renderebbe questa pista allineata con gli standard europei e, si dice, ‘orgoglio turistico della costa ravennate’. Orgoglio turistico?! ma ‘dovete lavorare ancora molto...’, soldi ne arrivano a valanga, ma il progetto esecutivo ‘l’avete fatto?’ Oggi ‘dovete’ dare delle risposte.

Principato, rivolta a Caponegro, circa i costi conferma che non vi è ancora un progetto preliminare, tanto meno un progetto esecutivo che ha necessità di venire inserito nel Piano investimenti; la stima proposta è stata fatta sulla base di progetti simili, con un costo a metro lineare di circa 2500 euro IVA esclusa, da qui si giunge agli 800.000 euro per 5 chilometri, con un finanziamento totale di 820.000 euro.

In riferimento, inoltre, alle parole di Zanolli, circa la variante discussa la settimana scorsa, non si è trattato di una variante ai lavori in corso d’opera, era una variante urbanistica, il progetto comprendeva tutti i 25 chilometri comprensivi di manutenzione straordinaria e nuove opere. Era nato come un progetto di fattibilità tecnico-economica ‘rafforzato’ che ci permetteva, ai sensi del vecchio Codice, di andare in gara. I tratti ‘nuovi’ non erano previsti negli strumenti urbanistici, è stato necessario bandire una Conferenza di servizi, coinvolgere tutti gli enti preposti all’emissione dei pareri, ‘la variante non era una variante di opere, ma una variante urbanistica’. Per questo appare difficile finanziare con quei fondi della ciclovvia Adriatica un’opera non compresa nella ciclovvia Adriatica, un’opera che presenta lavori totalmente diversi, occorre quindi un progetto ad hoc.

Fabbri sottolinea come sulla progettazione un corretto modo di amministrare richiede di andare a vedere quali siano le possibili fonti di finanziamento, anticipando il voto favorevole del PD per l’individuazione di tali fonti, quindi a progettazione e, infine, la realizzazione questa nuova opera di illuminazione.

Si concentra sul tema della sicurezza e della viabilità **Dora Poletti**, esperto di Fratelli d'Italia; parliamo di una ciclabile che risale agli anni '90 e che da tempo ha riscosso un grande successo da parte di tutti i ciclisti ravennati. Illuminazione e sicurezza costituiscono elementi strettamente legati e se si incentiva l'inserimento di una maggiore illuminazione lungo il tratto completamente al buio ciò comporterà innegabili vantaggi anche sotto un profilo schiettamente ecologico, con un minore uso delle autovetture.

Riuscire a mettere 'quattro lampioncini' per rendere più sicura la ciclabile rappresenta davvero un'impresa titanica? chiede e, si chiede, **Esposito**. Alla fine non dimentichiamo che sono i cittadini i veri padroni di casa, 'noi qui siamo solo ospiti'.

Anche per **Francesco Stucci** trattiamo oggi un argomento importante, il problema dell'illuminazione va certo risolto, anche se non va fatta confusione tra la pista ciclabile o in oggetto e la ciclovia Adriatica.

Dopo che **Principato**, rivolta a Poletti, ha fatto presente che i 9.000 euro annui di manutenzione sono da imputare al consumo elettrico e alla manutenzione dei punti luce, **Cameliani** ribadisce che vi è la volontà di realizzare l'intervento, che si stanno cercando le risorse economiche per la sua attuazione, risorse che potrebbero anche essere 'extra bilancio' e che "vogliamo" andare avanti con forza in questa progettualità tanto rilevante.

Senni sottolinea che più persone in bicicletta vuol dire anche lasciare il posto auto a chi ne ha effettivamente bisogno, si dice globalmente soddisfatto delle risposte ricevute, rimanendo a disposizione per un qualunque aiuto FIAB, come FIAB Ravenna e FIAB Italia, possa fornire alla città.

I lavori hanno termine alle ore 17:10.

Il Presidente C.8

F.to Igor Gallonetto

Per la segreteria

F.to Paolo Ghiselli segretario verbalizzante
(con la collaborazione di Benedetta Di Filippo)

F.to Antonella Guitti